

**CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE E PARERI ALLA VARIANTE  
2013  
AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI  
CASTELL'ARQUATO**

---

**POC**

**Marzo 2014**

*A = Accoglibile*  
*Ap = Accoglibile parzialmente*  
*NA = Non Accoglibile*

<b>N°</b>	<b>OSSERVANTE</b>	<b>ESITO</b>
<b>32ft</b>	<b>ARPA</b>	<i>Ap</i>
<b>33ft</b>	<b>SERVIZIO TECNICO DI BACINO</b>	<i>A</i>
<b>34ft</b>	<b>CONSORZIO DI BONIFICA</b>	<i>A</i>
<b>35ft</b>	<b>ATERSIR</b>	<i>A</i>
<b>36ft</b>	<b>AUSL</b>	<i>Ap</i>
<b>38ft</b>	<b>PROVINCIA</b>	<i>Ap</i>

Data	Nominativo Osservante	N° Osservazione
11.03.2014	<b>ARPA – Sezione di Piacenza</b>	<b>32</b> f.t.
<b>PSC, POC</b>		
<b>QUADRO CONOSCITIVO</b>		
<p>Viene evidenziata la necessità di precedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aggiornamento dati del sistema socio-economico in base ai dati dell'ultimo Censimento,</li> <li>▪ realizzare un catasto e schede descrittive delle attività agricole</li> </ul>		
<b>PSC e POC</b>		
<p>Per praticità di lettura i diversi punti dell'osservazione relativa a PSC e POC sono stati numerati in sequenza su tutto il parere.</p>		
<p><b>1</b> Si evidenziano le problematiche legate alla vicinanza tra aree con destinazioni che possono determinare condizioni di criticità ambientale quali gli ambiti di espansione residenziale in prossimità delle infrastrutture viarie o di nuovi ambiti produttivi in adiacenza ad ambiti urbani consolidati o prossimi a nuclei abitati posti in comune limitrofo.</p>		
<p><b>2</b> Si evidenzia che per l'ambito AS1 occorre che i successivi strumenti attuativi prevedano specifici approfondimenti in merito alla predisposizione dei sistemi di trattamento acque reflue domestiche tenuto conto delle capacità della rete nonché in merito ai sistemi di allontanamento acque meteoriche prevedendo la possibilità di recuperi per uso irriguo.</p>		
<p><b>3</b> Viene richiesta l'attribuzione della classe II per i nuovi ambiti a destinazione residenziale come da DPCM 14/11/97</p>		
<p>Si accoglie l'osservazione modificando la proposta di classificazione acustica.</p>		
<p><b>4</b> Si richiede che in fase di attuazione per gli ambiti di espansione residenziale collocati lungo le Strade provinciali si tenga conto dell'impatto generato dall'infrastruttura stradale con riferimento alla componente acustica individuando gli specifici interventi di mitigazione.</p>		
<p><b>5</b> In relazione all'ambito AS11 viene richiesto che i successivi strumenti attuativi prevedano approfondite valutazioni preventive in considerazione alla vicinanza dell'abitato di Lussurasco. Viene richiesto inoltre che l'attivazione delle attività produttive debba essere subordinato in fase di permesso di costruire a preventiva valutazione di compatibilità dell'attività con le zone circostanti con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, traffico indotto, disturbo olfattivo e rumore tenendo conto degli effetti cumulativi con gli impatti derivanti dagli insediamenti produttivi preesistenti nell'area.</p>		
<p><b>6</b> Si richiama l'opportunità ai fini della delocalizzazione delle linee elettriche AT e MT esistenti di prevedere in piano appositi corridoi di passaggio per le linee AT e MT di ampiezza sufficiente a conseguire le migliori prestazioni ambientali.</p>		
<b>VALSAT</b>		
<p>Viene individuata l'utilità di due indicatori aggiuntivi per il monitoraggio della Valsat:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ percentuale di popolazione esposta ai livelli di rumore indebiti</li> <li>▪ percentuale di popolazione esposta a campi elettromagnetici superiori ai valori di qualità</li> </ul>		
<b>ZONIZZAZIONE ACUSTICA</b>		
<p>1) Si chiede di rivedere la classificazione di diverse aree residenziali che nello Stato di Progetto sono state classificate in classe III ma che, secondo ARPA, vanno in classe II, in quanto ritenute il completamento di aree residenziali allo stato di fatto poste in classe II.</p>		
<p>Le aree richiamate sono così denominate nel Rapporto Ambientale: AS3; AS4; AS7; AS14; AM5; AS13; AR2; AS2; AS8, che corrispondono alle seguenti sigle del PSC, rispettivamente: CAS_R9; CAS_R8; LOR_R5; LOR_R4; non più presente; CAS_R10; CAS_R12; CAS_R7; lotto di completamento.</p>		
<p>2) Si chiede di inserire in classe I le aree destinate alle case di riposo e o protette.</p>		
<p>3) Si chiede di inserire all'interno delle Norme di Attuazione, l'obbligo di presentare la documentazione del clima acustico anche per i nuovi insediamenti residenziali, confinanti con aree industriali.</p>		
<p>4) Si suggerisce di inserire nelle Norme di Attuazione la proposta elaborata dal gruppo tecnico regionale di arpa Emilia Romagna relativamente alle attività temporanee.</p>		
<p>5) Si suggerisce di inserire nelle Norme di Attuazione una condizione di tutela che disincentivi l'insediamento ex novo di residenze nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto che inducano la classe IV.</p>		



<p><b>POC</b> Proposta di controdeduzione</p>	<p><b>POC</b></p>
	<p>1 Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC. Nello specifico, la seguente misura di mitigazione relativa alla componente rumore, viene inserita nelle schede d'ambito CAS_R8, CAS_R11 e LOR_R5: <i>“Dovranno essere rispettati i livelli della classe III nonchè le indicazioni che deriveranno dalla determinazione del clima acustico, in funzione della nuova classificazione, eventualmente arretrando gli edifici di nuova realizzazione dalla fascia stradale o prevedendo adeguate opere di mitigazione atte a garantire lo standard di confort acustico prescritto dalla classificazione.”</i></p>
	<p>La seguente misura di mitigazione relativa alla componente rumore, viene inserita nelle schede d'ambito P4, P5: <i>“Dovranno essere rispettati i livelli della classe III in emissione sulle aree residenziali circostanti nonchè le indicazioni che deriveranno dalla determinazione del clima acustico prevedendo adeguate opere di mitigazione rispetto a dette aree, atte a garantire lo standard di confort acustico prescritto dalla classificazione per le zone residenziali.”</i></p>
	<p>2 Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC. Nello specifico le misure di mitigazione, previste nella schede d'ambito CAS_R6, vengono integrate come segue: <i>“- la verifica sulla capacità della rete acquedottistica esistente sia per l'area residenziale che per l'area sosta; - l'allaccio alla rete acquedottistica comunale ed il contributo al potenziamento della rete stessa; - sistemi di riutilizzo acque meteoriche per l'area residenziale; - utilizzo di dispositivi a basso consumo negli impianti. - la verifica sulla capacità della rete fognaria esistente sia per l'area residenziale che per l'area sosta con eventuale adeguamento della stessa ove necessario; - l'allaccio alla rete fognaria esistente ed il contributo al potenziamento della rete stessa; - la separazione tra acque bianche e acque nere;”</i></p>
	<p>3 Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC.</p>
	<p>4 Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC.</p>
<p>5 Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC.</p>	
<p>Nello specifico le misure di mitigazione, previste nella schede d'ambito P5, vengono integrate come segue: <i>“<u>aria</u> Il POC/RUE dovranno prevedere l'insediamento di attività tali da non produrre emissioni incompatibili con il tessuto agricolo limitrofo e con l'abitato della frazione di Lusurasco posta a brevissima distanza, tenendo conto degli effetti cumulativi derivanti dalle attività produttive già insediate.</i></p>	
<p><i><u>mobilità</u> IL POC dovrà definire la modalità di accesso alla nuova area valutandone le soluzioni più idonee, in funzione dei livelli di traffico derivanti dalle attività produttive esistenti e dal traffico locale residenziale, per definire l'accesso, che sarà comunque unico.”</i></p>	
<p>6 Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC.</p>	

Data	Nominativo Osservante		N° Osservazione
21.03.2014	<b>SERVIZIO TECNICO DI BACINO</b>		<b>33</b> f.t.
<div style="display: inline-block; border: 1px solid black; padding: 2px;">PSC</div> , <div style="display: inline-block; border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: 5px;">POC</div>			
Sintesi osservazione	<p>Viene premesso che l'ente non ha <b>nulla da rilevare</b>, pur ribadendo il contenuto della nota PG 2013 0124828 del 22/5/2013 e precisando i seguenti punti:</p> <p>1 Viene segnalata la necessità di riportare nella scheda dei vincoli (PSC3_All1_schedavincolo.pdf) i limiti del R.D.523/1904 da richiamarsi anche nella normativa di applicazione del PSC.</p> <p>2 Viene segnalato che in rapporto agli ambiti non attuati/parzialmente attuati di cui all'elaborato QCV_13 e agli interventi inclusi in POC e nella Variante 2013, l'attuazione presuppone la compatibilità con le condizioni di rischio evidenziate dagli elaborati di PSC tav Geo1 e Geo 6 e dalla Relazione geologico-sismica.</p> <p>3 Viene comunicato che è imminente la consegna ufficiale di uno studio commissionato dal Servizio difesa suolo, della costa e bonifica finalizzato ad una conoscenza aggiornata delle condizioni di rischio del t.Arda, la cui modalità di condivisione verrà concordata con l'amministrazione comunale. Viene altresì anticipato ufficiosamente che la sicurezza idraulica delle aree individuate come AF_1 appare in tale studio fortemente dipendente dalle quote dei rilevati di contenimento del canale 'Canale consorziale ella Marza'.</p>		
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"><b>POC</b></div> Proposta di controdeduzione	<b>Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC</b>		

Data	Nominativo Osservante	N° Osservazione
21.03.2014	<b>CONSORZIO DI BONIFICA</b>	<b>34</b> f.t.
<div style="display: inline-block; border: 1px solid black; padding: 2px;">PSC</div> , <div style="display: inline-block; border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: 5px;">POC</div>		
Sintesi osservazione	<p>Alla luce dei recepimenti operati da parte del PSC delle indicazioni fornite dall'ente in data 18/6/2013 prot.n.4856, il consorzio esprime <b>parere favorevole</b> per quanto riguarda gli aspetti programmatori con le specifiche osservazioni che seguono:</p> <p><b>Variante al PSC</b></p> <p>1 la rappresentazione cartografica distinta del reticolo idraulico di bonifica e dei canali interconnessi dovrebbe essere associata anche alle reti tecnologiche del QC per esempio alla tav QCV_7C. Inoltre entrambi i reticoli dovrebbero essere ricompresi nella tavola PSC_GEO6 o in una nuova tavola aggiuntiva.</p> <p>2 Si richiede di inserire nell'elaborato 'Allegato 1 alla normativa di applicazione del PSC-disposizioni del PTCP', due nuovi articoli denominati:</p> <p>- "<i>Fasce di tutela (manutenzione –edificazione) del reticolo idraulico di bonifica</i>";</p> <p>- "<i>Prescrizioni di carattere idraulico : disciplina degli scarichi meteorici ed applicazione dell'invarianza idraulica</i>";</p> <p><b>Variante al POC</b></p> <p>L'ente segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ambito CAS_R6 : presenza del canale consortile Riorzo lungo il lato sud del sub-ambito CAS_R6ac rispetto al quale dovrà essere rispettata una fascia di inedificabilità e di manutenzione di 5,00 m</li> <li>-ambito CAS_R7: l'ambito non confina con canali di bonifica</li> <li>-ambito CAS_R8 presenza del canale consortile interconnesso denominato Ricò lungo la fascia nord dell'ambito, rispetto al quale dovrà essere conservata una fascia di inedificabilità e di manutenzione di 5,00 m.</li> <li>-ambito CAS_R11: presenza del canale consortile denominato Sforzesca lungo il lato est dell'ambito rispetto al quale dovrà essere conservata una fascia di inedificabilità e di manutenzione di 5,00 m.</li> <li>-ambito P4 : presenza lungo il lato nord ed est dell'ambito rispettivamente del canale interconnesso Case Arse e del canale consortile Principale di destra rispetto ai quali dovrà essere conservata una fascia di inedificabilità e di manutenzione di 5,00 m.</li> </ul> <p>Segnala inoltre quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il progetto esecutivo relativo sia allo scarico delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale (che dovrà rispettare il principio dell'invarianza idraulica del comparto normalmente con U= 5l/sec/ha e con un tempo di ritorno della piovosità Tr =50 anni) che agli interventi previsti nei vari ambiti, dovrà essere sottoposto all'approvazione del consorzio in particolare per quanto riguarda le eventuali interferenze e/o modifiche del canale consortile.</li> <li>-Le proprietà limitrofe ai vari ambiti in oggetto dovranno essere adeguatamente protette da un'eventuale insufficienza del sistema di gestione delle acque bianche.</li> <li>-I nuovi ambiti dovranno essere adeguatamente protetti dalle acque provenienti dai terreni posti a quote più alte dei comparti medesimi.</li> </ul>	
<div style="display: inline-block; border: 1px solid black; padding: 2px;"><b>POC</b></div> Proposta di controdeduzione	<b>Si accoglie la richiesta provvedendo ad inserire, tra le misure di mitigazione previste dalla schede di assetto degli ambiti citati, le misure di tutela richieste.</b>	

Data	Nominativo Osservante	N° Osservazione
22.03.2014	<b>-ATERSIR- AGENZIA TERRIOTRIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI</b>	<b>35</b> f.t.
<div style="display: flex; gap: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; color: blue; font-weight: bold;">PSC</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; color: red; font-weight: bold;">POC</div> </div>		
Sintesi osservazione	<p>1) In riferimento alle procedure in oggetto la l'agenzia comunica che le dotazioni del servizio idrico integrato sono generalmente in grado di sostenere lo sviluppo previsto all'interno degli agglomerati con le seguenti specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ambiti localizzati in Castell'Arquato e sant'Antonio sono servibili con le reti che recapitano nell'impianto FA di depurazione PC129 dotato di ampia capacità depurativa residua</li> <li>- gli ambiti di Vigolo Marchese sono servibili con le reti che recapitano nell'impianto di depurazione FA di Vigolo PC689S attualmente adeguata con capacità depurativa pari a 43 AE</li> <li>- l'ambito di Pallastrelli risulta servibile dalle reti di recente attrezzate che recapitano nell'impianto di depurazione PC129</li> <li>- l'agglomerato di Bacedasco e Villa San Lorenzo sono servibili dalla rete il cui sistema depurativo non risulta attualmente adeguato a ricevere ulteriori reflui, ma il cui adeguamento risulta pianificato mediante progettazione deliberata con Delibera del consiglio locale di Piacenza n.7/2013</li> <li>- le trasformazioni urbanistiche previste fuori dagli agglomerati dovranno attenersi alle prescrizioni normative relative ai 'nuclei isolati'</li> </ul> <p>2) Si ricorda che lo sviluppo urbanistico dovrà essere coordinato agli interventi di potenziamento ed estendimento delle reti nelle zone non adeguatamente servite dal servizio idrico integrato; i piani di attuazione andranno subordinati, qualora i reflui generati dalle previsioni insediative superino la capacità depurativa residua degli impianti presenti o vengano rilevate criticità , al potenziamento o realizzazione di impianti di trattamento dei reflui generati dalle trasformazioni edilizie previste.</p> <p>3 Viene ricordata infine la necessità di preservare le attività di manutenzione e realizzazione delle dotazioni del sistema idrico integrato e l'osservanza delle prescrizioni normative ad esse connesse e la necessità di verificare eventuali interferenze tra gli ambiti e le aree di salvaguardia di pozzi idropotabili (Dlgs 152/06).</p>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; color: red; font-weight: bold;">POC</div> Proposta di controdeduzione	<b>Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC</b>	



Data	Nominativo Osservante	N° Osservazione
22.03.2014	AUSL	<b>36</b> f.t.
<b>PSC</b> , <b>POC</b>		
Sintesi osservazione	<b>PSC-QUADRO CONOSCITIVO</b>	
	1) costante aggiornamento del sistema economico e sociale utilizzando appena disponibili i dati del Censimento 2011 2) realizzare catasto e schede descrittive delle attività agricole, zootecniche e produttive	
	<b>PSC.POC</b>	
	3) problematiche dovute alla vicinanza tra aree con destinazioni non compatibili; alcuni ambiti sono adiacenti ad infrastrutture viarie che possono creare esposizione dei residenti a rumore ed inquinamento atmosferico ed acustico; si necessita di valutazioni sia sulla opportunità dell'insediamento sia sulle opere di mitigazione degli impatti; analoga situazione ci può essere per nuove attività produttive in adiacenza ad ambiti urbani consolidati;	
	4) CAS_R6 gli strumenti attuativi, per questo ambito, dovranno prevedere specifici approfondimenti per i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche, sia la possibilità di allaccio alla rete delle acque reflue tenendo conto della capacità residua dei sistemi di depurazione e/o eventuale adeguamento del sistema di depurazione esistente; prevedere la possibilità di recupero ad uso irriguo delle acque meteoriche	
	5) AS11, gli strumenti attuativi, per questo ambito essendo vicino all'abitato di Lusurasco dovranno prevedere approfondite valutazioni in particolare localizzando nella parti più distanti dall'abitato le eventuali attività insalubri di cui all'art. 216 RD 1265/34 e DM Sanità 5/09/1994; in fase di permesso di costruire effettuare una preventiva valutazione dell'attività stessa con le zone circostanti con particolare riferimento ad emissioni in atmosfera;	
6) per i nuovi ambiti residenziali posti in adiacenza a infrastrutture stradali si richiama la necessità dei valori di qualità per la classe II 52 dB(A) per il periodo diurno e 42dB(A) per quello notturno previsti dalla tabella D DPCM 4/11/1997		
7) si richiama l'opportunità di prevedere in piano appositi corridoi di passaggio per le linee AT ed Mt per conseguire l'obiettivo di qualità 0,2 ut di induzione magnetica in luoghi con prolungata permanenza di persone;		
8) si rileva che risulta incongruo l'ambito CAS_R11 posto a 600 m dal limite dell'abitato		
<b>VALSAT</b>		
9) VALSAT viene richiesto l'inserimento di due nuovi indicatori relativamente alla componente rumore e relativamente alla componente elettromog. Viene rimarcato inoltre il problema della criticità dovuta al Traffico veicolare.		
<b>ZONIZZAZIONE ACUSTICA</b>		
10) ZONIZZAZIONE ACUSTICA a) vanno individuate le criticità caso per caso b) occorre una valutazione ed una rappresentazione cartografica dell'esposizione della popolazione a livelli indebiti di rumore c) è necessario rivedere la classificazione delle aree residenziali inserite in classe III poste in adiacenza delle infrastrutture viarie d) le aree delle case di riposo e/o protette devono essere portate in classe I e) si ritiene necessario che venga previsto nelle NdA l'obbligo di presentazione della documentazione di clima acustico anche per i nuovi insediamenti residenziali adiacenti a zone produttive f) si consiglia di utilizzare la norma approntata da Arpa e Regione per le attività temporanee		
<b>POC</b> Proposta di controdeduzione	<b>POC</b>	
	3) Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC 4) Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC 5) Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC 6) Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC 7) Si accoglie, come e per quanto controdedotto al PSC 8) Si rimanda a quanto controdedotto al PSC	